

“

Spinsanti coglie con grande efficacia un'istanza fondamentale della bioetica che ravvisa il fine della medicina non solo nell'arrecare il maggior beneficio al paziente ma, soprattutto, nel rispettarlo nei suoi valori e nell'autonomia delle sue scelte. Le "parole oneste" possono costituire il cardine di quel *patto di cura* che intende dare ai cittadini il controllo responsabile della propria salute nell'incontro della dimensione umana e scientifica della medicina.

Luisella Battaglia
Presidente dell'Istituto Italiano di Bioetica

Con semplicità e chiarezza, Spinsanti ammonisce quanti hanno il compito di curare a mettere in campo responsabilità professionale e umana. Un monito ben recepito dagli infermieri che nel loro agire utilizzano l'ascolto e il dialogo, garantendo che la persona assistita non venga mai lasciata sola e facendo sì che il tempo della relazione sia tempo di cura.

Barbara Mangiacavalli
Presidente della Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche

Saper parlare e saper ascoltare sono ben più che regole di eleganza e di cortesia. Il mal dire infatti è responsabile del mal intendere, del "malinteso". In questo libro colto, piacevole e prezioso, Spinsanti approfondisce la corrispondenza verbale, gestuale e anche ambientale finalizzata alla conversazione clinica, affinché le parole siano delicate come il prendersi cura ed efficaci come i farmaci, capaci di comunicare l'incertezza senza esibire la fallibilità.

Marco Geddes da Filicaia
Medico epidemiologo, esperto di sanità pubblica

Spinsanti argomenta con profondità che la menzogna è assassina di ogni relazione, anche di quella fra curante e curato, ma l'onestà delle parole non può essere sinecura.

Luigi Ripamonti
Direttore, Corriere Salute

Appassionato, competente, coinvolgente, questo libro trasmette calore umano e apre un orizzonte nuovo nella battaglia per l'uguaglianza della dignità della persona. Le parole oneste e difficili sottolineate da Spinsanti ci fanno scoprire la potenza della relazione umana. Risorsa scarsa in questo nostro tempo. Risorsa da cui tutto deve ricominciare.

Livia Turco
Già Ministra della Solidarietà Sociale e della Salute

Scritte con tono lieve e gentile, queste pagine interpellano in modo deciso le coscienze sul livello di civiltà delle scelte di cura. Spinsanti parla a bassa voce ma, con sagace mitezza, ci ricorda che le parole sono importanti.

Alfredo Zuppiroli
Cardiologo, Presidente della Commissione Regionale di Bioetica, Regione Toscana

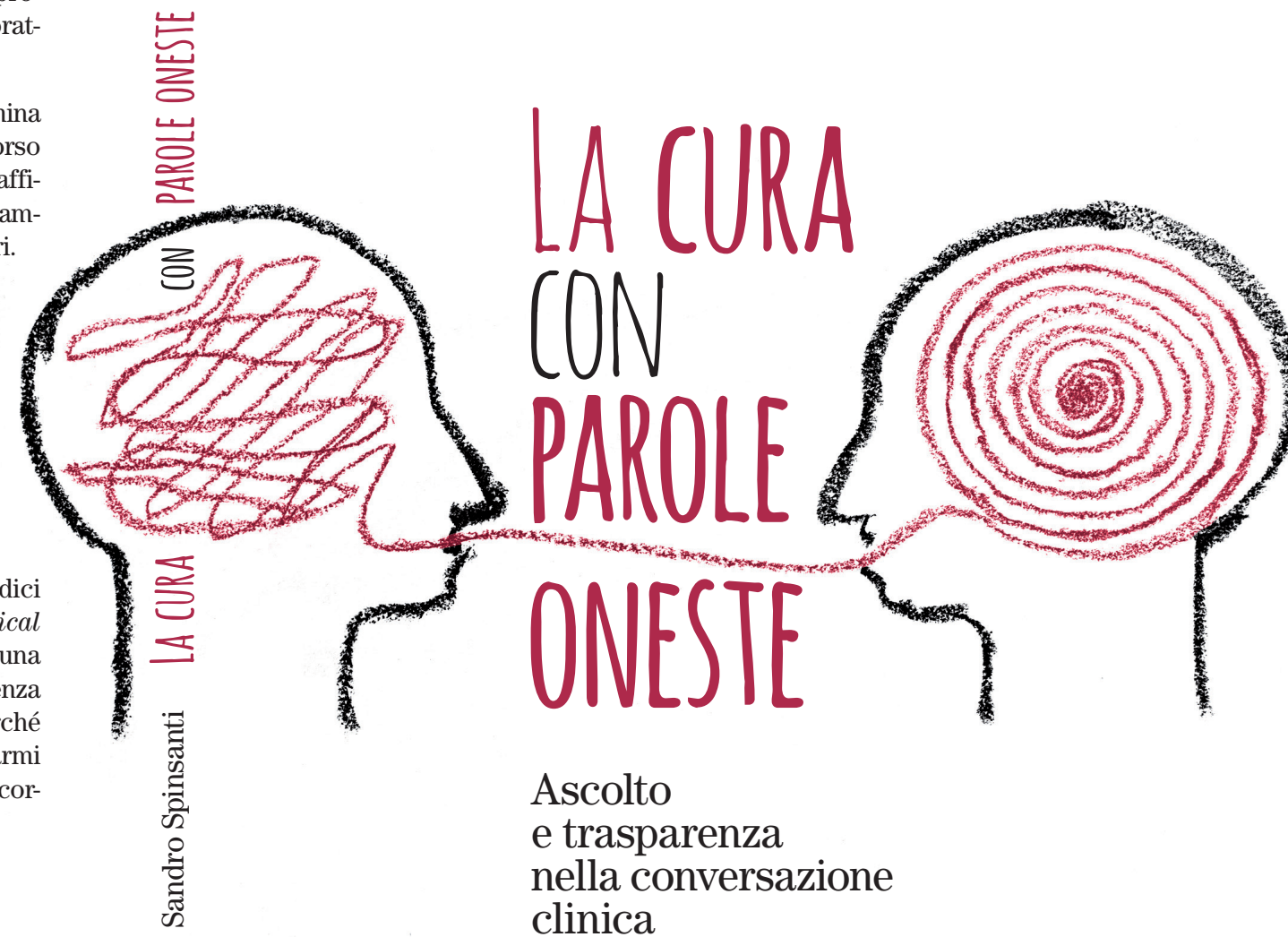
Oneste o menzognere, dirette o restie, rispettose o brutali le parole sono parte essenziale della cura: possono potenziarla o comprometterla. Le parole della cura sono comunque parole difficili da pronunciare, e per questo richiedono delicatezza, equilibrio e soprattutto onestà.

Utilizzando proprio il criterio dell'onestà, Sandro Spinsanti esamina le "conversazioni" che si svolgono nei diversi scenari del percorso di cura: l'ambito familiare, che precede e accompagna la cura affidata ai professionisti; il contesto clinico in cui hanno luogo gli scambi verbali; quello sociale del sistema pubblico dei servizi sanitari.

Da questa analisi, condotta con lo stile ironico e colto a cui Spinsanti ci ha abituati, emerge con chiarezza il concetto che le parole oneste sono quelle che presuppongono un ascolto e che possono nascere solo in una conversazione che coinvolga tutti coloro che partecipano al processo di cura (professionisti sanitari e reti sociali, familiari e intimi dei pazienti), gestendo le differenze e facendo parlare tra loro mondi morali diversi.

Se a incontrarsi sono cittadini informati e consapevoli e medici competenti tanto nelle scienze biomediche quanto nelle *medical humanities*, è possibile praticare una medicina diversa, con una qualità etica positiva, che sia anche un prezioso punto di partenza per contrastare l'uso sempre più diffuso di parole malate. Perché se c'è un luogo in cui le parole devono rinunciare a essere armi contundenti e diventare veicolo di civiltà è proprio là dove la corporeità mostra la nostra fragilità.

Sandro Spinsanti



Sandro Spinsanti

Laureato in teologia e in psicologia, Sandro Spinsanti ha insegnato etica medica presso la facoltà di medicina dell'Università Cattolica di Roma e bioetica all'Università di Firenze. Fondatore e direttore dell'"Istituto Giano per le *medical humanities*", è stato componente del Comitato Nazionale per la Bioetica e presidente di numerosi comitati etici per la ricerca. Ha fondato e diretto le riviste *L'Arco di Giano* e *Janus. Medicina: cultura, culture* e ha al suo attivo un'ampia produzione editoriale. Per Il Pensiero Scientifico Editore ha pubblicato la trilogia: *La medicina vestita di narrazione* (2016), *Morire in braccio alle Grazie. La cura giusta nell'ultimo tratto di strada* (2017) e *La medicina salvata dalla conversazione* (2018).

ISBN 978-88-490-0664-3



9 788849 006643

€ 12,00 (i.i.)



Il Pensiero Scientifico Editore

”